

Primo Piano

Nasrin Sotoudeh avrà la cittadinanza onoraria a Bologna

📅 19/03/2019 🧑 redazione



Cittadinanza onoraria bolognese all'avvocata iraniana **Nasrin Sotoudeh** per il suo impegno a favore dei diritti umani. Un impegno preso ieri dal Consiglio comunale di **Bologna** che ha approvato all'unanimità un ordine del giorno, presentato a inizio seduta dalla consigliera **Roberta Li Calzi** (Partito Democratico), di solidarietà alla donna condannata a Teheran a 38 anni di galera e a 148 frustate per aver difeso in tribunale una ragazza che aveva avuto il coraggio di togliersi in pubblico il hijab, il velo che obbligatoriamente deve coprire il capo delle donne.

Sulla triste vicenda si è pronunciato in un comunicato, **Antonio Mumolo**, presidente dell'associazione Avvocato di strada Onlus con sede a **Bologna**: «La parola avvocato deriva da advocatus, participio passato di advocare 'chiamare a sé, chiamare in aiuto'. L'avvocato è colui che va in aiuto di chi ha bisogno. Questo è quello che ha sempre fatto **Nasrin Sotoudeh**, l'avvocata condannata a 33 anni di reclusione e a 148 frustate per aver difeso detenuti, attivisti, oppositori del regime iraniano e donne "colpevoli" di essersi mostrate in pubblico senza velo. Si tratta di una sentenza sconvolgente che non può lasciarci indifferenti».

Ci sono diversi modi per intendere la professione di avvocato. Scegliere di stare dalla parte degli ultimi non è sempre facile o comodo, ma è il modo che gli avvocati hanno per garantire i diritti di tutti. «Come avvocati volontari – conclude **Mumolo** – esprimiamo tutta la nostra vicinanza e solidarietà a **Nasrin Sotoudeh** e ci auguriamo che il Governo italiano e l'Europa facciano sentire al più presto la propria voce per condannare questa vergogna».